



## "Zerocoda": gli esami del sangue si prenotano online

Il servizio è attivo negli ospedali di Cantù e Menaggio e nei Poliambulatori di via Napoleona a Como e di Olgiate Comasco

Gli **esami del sangue** si prenotano **online**. Negli ospedali di Cantù e Menaggio e nei Poliambulatori di via Napoleona a Como e di Olgiate Comasco dell'Ao Sant'Anna è stato attivato il servizio gratuito "Zerocoda", che consente agli utenti della struttura di scegliere **data e orario** del prelievo e di risparmiare tempo riducendo a pochi minuti l'attesa per l'accettazione allo sportello e per il prelievo.

Questa nuova tecnologia è accessibile tramite il sito internet dell'Azienda Ospedaliera [www.hsacomo.org](http://www.hsacomo.org) da **computer, smartphone e tablet**. Nulla cambia per gli utenti che scelgono la modalità tradizionale di accesso ai Punti Prelievo il giorno stesso in cui intendono sottoporsi agli esami.

### La registrazione

Quando si accede **per la prima volta** a "Zerocoda" dalla home page del sito aziendale si deve scegliere la sede di effettuazione del prelievo e poi il giorno e l'orario dell'appuntamento (dal lunedì al venerdì) nell'arco dei dieci giorni lavorativi successivi. Poi, ci si deve registrare al sistema indicando **nome e cognome, codice fiscale, indirizzo e-mail e numero di cellulare**. L'utente riceverà poi una mail di conferma della registrazione con il **numero di prenotazione**, da controllare sul tabellone al Centro prelievi, e un'altra mail contenente le credenziali - username e password - per le prenotazioni successive.

### Istruzioni per l'uso

Una volta effettuata la prenotazione, è raccomandabile arrivare in sede **5 minuti** prima dell'appuntamento portando la stampa della mail o l'sms indicanti il numero di prenotazione, l'impegnativa del medico curante, la tessera sanitaria ed eventuali esenzioni.

La campagna di comunicazione di "Zerocoda"

Nel caso il paziente non si presenti o arrivi **in ritardo** la sua prenotazione verrà cancellata automaticamente dal sistema. Potrà comunque accedere alla prestazione ritirando il numero dal totem della sala d'attesa e seguendo la procedura ordinaria. È possibile anche la **disdetta** dell'appuntamento tramite il **link** indicato nella mail di conferma.

L'utente registrato a "Zerocoda" potrà effettuare **prenotazioni per sé e per i suoi familiari** o conoscenti. Ciò che conta per poi effettuare la prestazione è infatti il solo **numero di prenotazione** indicato nella mail o nell'sms.

"Con l'introduzione di Zerocoda - ha dichiarato il direttore generale dell'Ao Sant'Anna Marco **Onofri** -, l'Azienda prosegue nell'implementazione di nuove tecnologie per migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi ospedalieri. Ora gli utenti potranno pianificare i loro esami, prenotando lo slot nell'orario che preferiscono, e risparmiare tempo senza dover fare lunghe attese. Inoltre, una volta a regime, "Zerocoda" consentirà di distribuire in maniera più ordinata gli utenti nei tempi di apertura dei punti prelievo, evitando conseguentemente momenti di sovraffollamento in sala d'attesa".

### In evidenza

Nuova tac a Cantù	pag. 3
Meno code con il totem	pag. 5
La mammografia è in 3D	pag. 7



# Al via la collaborazione con la Fondazione Veronesi

## L'incontro in occasione dell'adesione al progetto SAM – Salute Al Maschile

Una collaborazione sul fronte della prevenzione con la Fondazione Umberto Veronesi. L'occasione di stringere quest'alleanza è nata da un incontro tra la direzione aziendale, rappresentata dal direttore amministrativo Salvatore **Gioia**, il direttore del Dipartimento Oncologico Provinciale Monica **Giordano**, la presidente di Fondazione Veronesi Monica **Ramaioli** e la presidente della delegazione comasca Francesca **Ruffini**.

Il primo passo concreto è stata l'adesione dell'Unità Operativa di Urologia, diretta da Giario **Conti**, al progetto **SAM - Salute al Maschile**, promosso dalla Fondazione in collaborazione con l'Associazione Urologi Italiani (AURO) e la Società Italiana di Urologia Oncologica (SIURO). Il reparto ha offerto alla cittadinanza tre giorni di visite gratuite all'ospedale Sant'Anna, per un totale di **72** posti andati tutti esauriti.

Gli specialisti del Sant'Anna hanno fornito informazioni sull'importanza di fare controlli per la salute urologica e riproduttiva nel corso di tutta la vita, hanno spiegato le principali regole di prevenzione e hanno dato consigli pratici e terapeutici.

Scopo dell'iniziativa, oltre che sostenere la ricerca oncologica, è infatti quello di diffondere la cultura della prevenzione in questo settore, visto che gli uo-



Francesca Ruffini, presidente della sezione comasca di Fondazione Veronesi, in visita agli ambulatori di Urologia dell'ospedale Sant'Anna

mini trascurano spesso la propria salute. **Otto** italiani su dieci, infatti, non si sono mai fatti visitare da un urologo, il **95%** di loro dichiara di "non avere problemi" e di essere "ancora giovane".

Le attività di informazione e prevenzione rivolte alla popolazione proseguiranno insieme a Fondazione Veronesi l'anno prossimo sulle principali patologie oncologiche quali le neoplasie della mammella e i tumori della pelle.

### RACCOLTA FONDI

# Co-movember: una donazione da 600 euro dal Rugby Como

## La squadra contribuirà all'acquisto di un nuovo cistoscopio per l'Urologia dell'ospedale Sant'Anna

La sfida contro le patologie urologiche maschili raddoppia grazie al sostegno del **Rugby Como**. La squadra ha infatti promosso due giornate di raccolta fondi nel mese di novembre all'ospedale Sant'Anna e in piazza San Fedele a Como e ha ricavato **600 euro** che saranno donati all'Azienda Ospedaliera per l'acquisto di un nuovo cistoscopio per l'Unità Operativa di Urologia.

L'iniziativa si inserisce nella seconda edizione di **Co-Movember**, che anche quest'anno ha coinvolto la squadra comasca in un'azione di informazione alla popolazione e fund raising. Gli atleti, insieme al presidente del team Michele **Cerbo**, sono stati presenti nel presidio di San Fermo con un banchetto il 18 novembre, ma non solo. Un gruppo di giocatori insieme a un allenatore hanno anche fatto visita ai bambini e ragazzi della Pediatria, un'occasione per trascorrere un po' di tempo con i piccoli degenti e illustrare loro le regole del gioco del rugby. Il 21 novembre, inoltre, hanno proseguito l'opera di sensibilizzazione della popolazione in centro città.

Co-movember è la versione comasca di Movember, da

"Moustache" (parola inglese per baffi) e "November", evento annuale promosso dalla Movember Foundation che si svolge, appunto, nel mese di novembre. Durante questo periodo gli uomini che vi aderiscono (i Mo bro) si fanno crescere i baffi, simbolo di virilità, per raccogliere fondi e diffondere consapevolezza sul carcinoma della prostata e altre patologie.



La squadra nella hall del Sant'Anna e in Pediatria

# In breve

## Cantù, nuova sede per Direzione Medica e Urp

La Direzione Medica del presidio Sant'Antonio Abate di Cantù e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico hanno una nuova sede. Gli uffici sono stati trasferiti al piano terra della Palazzina ex asilo in spazi accoglienti e appena ristrutturati.

## Via Napoleona, cambia la viabilità interna

Nel Poliambulatorio di via Napoleona a Como è stata modificata la viabilità interna a seguito dell'avvio dei lavori per l'adeguamento dell'antincendio che interessa il padiglione Monoblocco.

L'ingresso degli automezzi sarà, come sempre, da via Colonna, mentre l'uscita obbligatoria fino alla fine lavori, prevista per la primavera dell'anno prossimo, è quella su via Teresa Rimoldi (San Carpofo). L'intervento non interferirà con la normale accessibilità di pazienti e pubblico.

## Al San Martino l'Università del tempo ritrovato

Primo anno accademico per la **Libera Università del Tempo Ritrovato** del San Martino di Como. È iniziato il 7 ottobre scorso, con una lezione introduttiva a cura di del fondatore e responsabile culturale Mauro **Fogliaresi**, del direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera Claudio **Cetti** e di Ornella **Kauffmann**, referente per il progetto Insieme per il San Martino, il ciclo di lezioni che tratteranno argomenti quali la storia del San Martino, il supporto tra pari, la visione dei media sulla psichiatria, le politiche sociali e la salute mentale, la musica e lo sport.

La Libera Università è nata dall'idea spontanea di creare un luogo dove utenti, professionisti e cittadinanza potessero incontrarsi per scambiare reciprocamente conoscenze sul mondo della salute mentale grazie al fattivo contributo di Oltre il giardino ONLUS e altre associazioni del territorio comasco tra cui Global Sport Lario, NèP Nessuno è Perfetto ONLUS, La Mongolfiera, Asvap 6, il Gruppo Musicale Alchechengi e Intercral Como.

**Info:** tel. 031-275.9881, mail: info.unisanmartino@gmail.com.

Per avere aggiornamenti e notizie, è consultabile la pagina ufficiale su **Facebook** Libera Università del Tempo Ritrovato del San Martino.



## POTENZIAMENTO TECNOLOGICO

# Inaugurata la nuova tac, dono di BCC e di mille benefattori

L'apparecchiatura, la prima del genere in Italia, è in funzione dal 9 novembre

Taglio del nastro per la **nuova tac** dell'ospedale di Cantù. La nuova apparecchiatura, donata da **BCC** – Banca Credito Cooperativo di Cantù e da **mille benefattori** del territorio, è stata inaugurata il 16 novembre scorso alla presenza della direzione aziendale e di presidio, dei vertici della banca, di Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus, delle autorità locali e di una delegazione di operatori del presidio di via Domea.

L'arrivo della nuova tac, che ha sostituito quella precedentemente in uso, ormai obsoleta, ha consentito un **potenziamento** della dotazione tecnologica del presidio nell'ambito dell'imaging radiografico.

Si tratta di un modello più performante di quello individuato all'inizio della raccolta fondi, la prima del genere installata in Italia e una delle poche in Europa. E questo grazie alla straordinaria generosità della BCC, di tanti cittadini e alla sensibilità di **Toshiba Medical Systems Corporation**. Tante le persone, le famiglie, le aziende,



Il taglio del nastro

le associazioni e le cooperative di Cantù e del Canturino, ma anche del comasco in generale, che hanno donato piccole o grandi somme di denaro, per un totale di **80mila euro**, che hanno consentito, anche con un significativo contributo aggiuntivo di Cassa Rurale, di regalare al presidio di via Domea un'apparecchiatura all'avanguardia del valore di **235mila euro**.

## Tecnologia

Si tratta di un'apparecchiatura Toshiba prodotta in Giappone, l'**Aquilion Lightning**, a **32 strati** (quella "vecchia" ne aveva 8 strati) già in funzione dal **9 novembre** e da oggi a disposizione anche del sistema di emergenza-urgenza con la riapertura ufficiale del servizio.

“La nuova tac – ha spiegato il primario della Radiologia **Rosa Maria Muraca** – è dotata di un'ampia apertura del gantry – ampiezza di entrata del lettino porta-paziente nel “tubo” della tac –, pari a **78 cm** (contro i 72 cm dell'attuale tac), per facilitare il posizionamento di pazienti politraumatizzati e obesi e le procedure interventistiche”.

L'apparecchiatura, inoltre, ha un **software** per eseguire anche esami per la valutazione dei vasi del collo e dell'encefalo, il TC dentascan (un esame richiesto per lo studio dell'arcata dentale pre-impianto) e la colon-tc.

“La nuova tac – ha concluso la radiologa – consente anche di **ridurre la dose** di raggi erogata al paziente e di ottenere la più **alta qualità** di immagini della sua categoria. Inoltre, è fornita della più ampia suite di programmi specialistici per imaging morfologico e perfusionale”.

La tac è un'apparecchiatura di fondamentale importanza per l'ospedale: è usata **24 ore su 24** e **7 giorni su 7** per effettuare esami in elezione e d'urgenza per i pazienti ricoverati, in urgenza per il Pronto Soccorso e quelli programmabili per i pazienti ambulatoriali esterni.



La visita nei locali della Radiologia

“La nuova tac dell'ospedale di Cantù è il simbolo della generosità di questo territorio ma anche della fattiva collaborazione tra l'ospedale e chi ha promosso e portato a termine con successo la raccolta fondi. Desidero ringraziare Cassa Rurale, Fondazione Comasca e tutti coloro che hanno contribuito – ha sottolineato il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera “Ospedale Sant'Anna” **Marco Onofri** – per dotare l'ospedale di una nuova tac in tempi brevi e di potenziare il proprio parco tecnologico, migliorando e ampliando l'offerta di prestazioni ai cittadini. Un plauso anche al personale aziendale che si è impegnato per poter rendere operativa la tac in tempi record”.

L'Ao Sant'Anna, infatti, si è fatta carico dell'adeguamento dei locali, dei collaudi e controlli, e della risistemazione di alcuni spazi della Radiologia.

Per quanto riguarda la “vecchia” tac, è stata smontata, ma è pronta per essere utilizzata altrove – si sta verificando l'ipotesi per un utilizzo all'aeroporto di Malpensa – oppure i pezzi potranno essere resi disponibili per effettuare manutenzioni di altre tac.

## PROGETTO MATRIX

# Due cardiologi del Sant'Anna pubblicano su Lancet e New England Journal of Medicine

Gli articoli scientifici analizzano le strategie di trattamento dell'infarto miocardico

Due cardiologi dell'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia hanno pubblicato su **Lancet** e **New England Journal Of Medicine** due articoli scientifici sulle strategie di trattamento dell'infarto miocardico.

Si tratta di **Mario Galli**, responsabile del Laboratorio di Emodinamica del presidio di San Fermo della Battaglia, e del collega **Filippo Russo**, coautori di due articoli scientifici redatti nell'ambito del **Progetto Matrix**, il più grande studio italiano condotto in cardiologia, patrocinato dalla **Società Italiana di Cardiologia Invasiva**, al quale l'Unità Operativa di **Cardiologia**, diretta da **Carlo Campana**, ha aderito nel 2012.

I due lavori, inseriti nelle due riviste scientifiche tra le più prestigiose a livello mondiale, analizzano due aspetti della gestione dell'**infarto**, la prima causa di morte nei paesi industrializzati ed entro il 2020 anche nei paesi in via di sviluppo, con risvolti concreti nell'attività di cura.

La prima pubblicazione, intitolata “*Radial versus femoral access in patients with acute coronary syndromes undergoing invasive management: a randomised multicentre trial*”, vede **Mario Galli** tra i coautori ed è stata edita a giugno su **Lancet** e ha contribuito recentemente a **modificare le linee guida** della Società Europea di Cardiologia.

L'articolo dimostra che in caso di coronarografia ed eventuale angioplastica coronarica per pazienti col-



Mario Galli e Filippo Russo

piti da **infarto** (sindrome coronarica acuta) la scelta dell'accesso vascolare radiale, cioè quello tramite l'arteria del polso attraverso la quale si introducono i cateteri per raggiungere le coronarie, rispetto a quello femorale (dall'arteria femorale all'altezza dell'inguine) è associato a una significativa **riduzione** degli eventi clinici avversi, principalmente per una significativa riduzione dei sanguinamenti e della mortalità.

La seconda pubblicazione, “*Bivalirudin or unfractionated heparin in acute coronary syndromes*”, di cui **Filippo Russo** è uno dei coautori, è edita sul **New England Journal of Medicine** di settembre e documentata la “non superiorità” di uno dei due farmaci anticoagulanti rispetto all'altro nei pazienti inclusi nello studio Matrix. L'articolo dimostra che i due trattamenti farmacologici sono equivalenti e hanno dimostrato

un'efficacia comparabile nel **controllo delle complicanze di tipo emorragico e delle trombosi**.

Trattandosi di una pubblicazione di settembre, non ha ancora modificato le indicazioni riportate dalle linee guida, ma i risultati sono già stati presentati in occasione dei più importanti congressi europei, come il Congresso della Società Europea di Cardiologia di Londra, e americani (Congresso dell'American College of Cardiology a San Diego).

## Matrix

Il Programma Matrix è nato dalla necessità di chiarire quale sia l'approccio ottimale in termini di scelta di accesso arterioso e di terapia anticoagulante nel paziente con infarto (sindrome coronarica acuta) sottoposto a coronarografia ed eventuale angioplastica coronarica.

Lo studio Matrix è uno studio prospettico, multicentrico, randomizzato, in aperto che è da un'idea tutta italiana del professor **Marco Valgimigli**, primario della Cardiologia interventistica dell'ospedale universitario di Berna.

Matrix rappresenta, a oggi, il più grande studio italiano condotto in cardiologia e ha arruolato più di **8.000 pazienti** seguiti nei principali laboratori di cardiologia interventistica d'Italia. Tra questi, il Laboratorio di Emodinamica dell'ospedale Sant'Anna, che, dall'ottobre 2012 al novembre 2014, ha inserito nel programma **215 pazienti comaschi**.

Nel progetto sono stati coinvolti anche centri europei di Spagna, Olanda e Svezia.

# Al Sant'Anna nasce l'associazione "Tra capo e collo"

La onlus si occupa dei pazienti affetti da tumori che interessano naso, labbra, lingua, cavo orale, ghiandole salivari, laringe e faringe

Un'associazione a sostegno dei pazienti affetti da tumori che interessano naso, labbra, lingua, cavo orale, ghiandole salivari, laringe e faringe. È la onlus "Tra capo e collo", presentata nel settembre scorso all'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia e presieduta da Dorian Cosentino, ex direttore dell'U.O. di Radioterapia dell'azienda comasca nonché primario emerito.

"Tra Capo e Collo" nasce come naturale evoluzione del lavoro multidisciplinare svolto da anni al Sant'Anna da Chirurgia Maxillo-facciale, Radioterapia e Otorinolaringoiatria e, in particolare, dall'attività del Gruppo operativo interdisciplinare permanente "Head and Neck Cancer Unit", creato nel 2012, istituito ufficialmente nel 2013 e coordinato da ottobre 2013 da Paolo Ronchi, direttore dell'U.O. di Chirurgia Maxillo-facciale. Nel Goip sono inserite le unità operative di Chirurgia Maxillo-Facciale, Otorinolaringoiatria, Radioterapia, Oncologia, Diagnostica per Immagini, Medicina Nucleare, Anestesia e Rianimazione e Anatomia Patologica.

## Obiettivi

La onlus si prefigge di fornire assistenza socio-sanitaria ai pazienti affetti da malattia oncologica del distretto testa e collo e ai loro familiari. L'intento è

quello di creare una rete solidale multidisciplinare che si occupi di tutti gli aspetti che caratterizzano l'intero periodo di malattia, nel soddisfacimento dei bisogni assistenziali, sociali, psicologici e spirituali.

Altro obiettivo dell'associazione è favorire il reclutamento, l'aggiornamento e la crescita culturale dei componenti del gruppo, nonché la diffusione, attraverso diversi canali, dell'attività del gruppo stesso e dei risultati via via raggiunti.

Ovviamente, hanno spiegato i soci, "tutto ciò comporta la disponibilità di risorse che né l'Azienda Ospedaliera né il Servizio Sanitario Regionale sono in grado di fornire. Ecco perché saranno organizzati eventi, culturali e non solo, per la raccolta fondi".

## Componenti

Presidente onorario dell'associazione, costituita nel gennaio del 2015, è stato nominato Riccardo Spinelletti, primario emerito di Otorinolaringoiatria dell'Ao Sant'Anna.

Il consiglio direttivo è composto dal presidente Dorian Cosentino, dai vicepresidenti Paolo Ronchi e Giordano Molteni (primario di Otorinolaringoiatria) e da Carla Longhi (primario Cure Palliative - Hospice), dal se-



La conferenza stampa di presentazione della nuova associazione

gretario Stefano Valsecchi (chirurgo maxillo-facciale), Ernestina Bianchi (radioterapista), Cesare Maria Figini (assistente sociale), Anna Berna (psicologa), Augusta Magnani (logopedista), Marilena Pirola (caposala della Degenza Chirurgica 2), Serenella Luigia Manghina (fisioterapista) e Alessandro Arrighi (commercialista, libero professionista), persone che hanno messo a disposizione le proprie competenze per seguire tutti gli aspetti che riguardano l'assistenza dei pazienti.

Per info e contatti: [www.tracapoecollo.com](http://www.tracapoecollo.com), email: [associazione@tracapoecollo.com](mailto:associazione@tracapoecollo.com).

## GINECOLOGIA

# A Cantù l'Ambulatorio dell'Endometriosi

Il servizio è l'unico del genere in provincia di Como e segue 40 pazienti

All'ospedale Sant'Antonio Abate di Cantù è stato recentemente aperto l'Ambulatorio dell'Endometriosi. Affidato a Ubaldo Seghezzi, ginecologo responsabile della Struttura Semplice di Chirurgia Ginecologica Mininvasiva del presidio di via Domea, è l'unico servizio del genere in provincia di Como.

L'ambulatorio è collocato all'interno del Centro di Procreazione Medicalmente Assistita e ha in carico 40 pazienti, il 60% delle quali operate in laparoscopia.

"L'endometriosi - spiega il dottor Seghezzi - è una patologia caratterizzata dalla presenza di tessuto simil-endometriale (lesioni endometrioidiche) al di fuori della sede uterina che determina una reazione infiammatoria cronica. È una condizione che si manifesta prevalentemente tra le giovani donne in età riproduttiva e si stima che l'incidenza sia tra il 5 e il 10% della popolazione femminile".

In Europa 16 milioni di donne sono affette da endometriosi, una malattia cronica e debilitante: "I sintomi più comuni - spiega il ginecologo - sono dismenorrea, dispareunia e dolore pelvico. Sono disponibili un'ampia gamma di terapie mediche e chirurgiche, ma non esiste un singolo approccio ideale per tutte le pazienti. La laparoscopia è il gold standard per la diagnosi definitiva e per il trattamento chirurgico. Le pazienti che si rivolgono al nostro ambulatorio vengono seguite lungo tutto il percorso: visite ambula-



il dottor Ubaldo Seghezzi

toriali, diagnosi, terapie ed eventuale intervento chirurgico".

## La prima visita

Durante la prima visita ambulatoriale vengono raccolte dal dottor Seghezzi le informazioni sulla paziente che permettono di definire una precisa stadiazione e mappatura degli organi interessati dall'endometriosi come indicatori di diagnosi avvalendosi anche del supporto di indagini strumentali radiologiche in modo da definire se avviare un percorso clinico chirurgico o farmacologico.

Se per la paziente viene deciso dal medico ginecologo un percorso cli-

nico farmacologico, verrà stabilito un protocollo terapeutico da seguire al domicilio e verranno previste delle visite di controllo presso l'ambulatorio per il monitorare l'andamento della patologia.

Se per la paziente viene deciso un percorso clinico chirurgico, il medico provvederà a stabilire la data del pre-ricovero e la presa in carico della paziente affetta da endometriosi da parte del Servizio di Chirurgia Ginecologica Mininvasiva che opera presso l'ospedale di Cantù.

## Contatti

Segreteria Chirurgia Mininvasiva P.O. Cantù: tel. 031-799.428 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 11:30.

## "Tornare a casa"

L'incontro di presentazione della nuova onlus è stata anche l'occasione per illustrare i contenuti della brochure "Tornare a casa", una guida redatta per i pazienti dell'area Maxillofacciale - Otorino che hanno subito interventi demolitivo-ricostruttivi, messa a punto dal Gruppo Operativo Interdipartimentale Permanente Head and Neck Cancer Unit dell'Ao Sant'Anna.

Il volumetto si articola in cinque capitoli che trattano temi quali l'alimentazione, con consigli e ricette adatte ai pazienti operati, il ruolo del Servizio Sociale Ospedaliero, la riabilitazione e i relativi esercizi, le funzioni deglutitorie e fonarticolatorie e l'igiene orale. La brochure viene consegnata ai pazienti prima della dimissione dall'ospedale.



La copertina del volume

## Nuova area commerciale al Sant'Anna

È stata aperta il 9 novembre la nuova area commerciale dell'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia. Situa al piano 0 blu del presidio di Via Ravona, è il risultato di un restyling seguito da Progetto Nuovo Sant'Anna srl, società concessionaria della gestione dei servizi ausiliari del presidio ospedaliero Sant'Anna.



L'inaugurazione della nuova area commerciale

Dopo un periodo di chiusura per gli adempimenti burocratici necessari, negli spazi rimessi a nuovo sono stati aperti il nuovo bar, la parafarmacia, la yogurteria, la piadineria e un negozio di abbigliamento bimbi. Inoltre, nel corridoio dove ha sede la banca sono state collocate la lavanderia e un negozio di ottica.

## "Ambulatori aperti": erogate tremila prestazioni

Il progetto prevede l'estensione degli orari dell'attività ambulatoriale

Tremila prestazioni erogate nell'ambito del progetto "Ambulatori aperti". L'iniziativa, promossa dalla Regione Lombardia, è proseguita nell'Azienda Ospedaliera "Ospedale Sant'Anna" di Como anche lungo tutto l'arco del 2015 con un ampliamento della rosa delle specialità prenotabili e delle sedi coinvolte.

"Ambulatori aperti" è un progetto che prevede il potenziamento dell'offerta di primevisite ambulatoriali ed esami strumentali per abbattere le liste d'attesa e l'accessibilità dei servizi da parte della popolazione grazie all'estensione degli orari dell'attività ambulatoriale per pazienti esterni, nel tardo pomeriggio, la sera o il sabato mattina, a seconda dei casi e delle prestazioni.



Il Poliambulatorio di via Napoleona

Le unità operative attualmente coinvolte sono: Radiologia - Diagnostica per Immagini, Diabetologia, Dermatologia, Fisiatria, Cardiologia e Neurologia. I presidi che erogano le prestazioni per "Ambulatori Aperti" sono il Sant'Anna di San Fermo della Battaglia, il Sant'Antonio Abate di Cantù e il "Felice Villa" di Mariano Comense. In più, oltre alle tre sedi ospedaliere, sono stati aggiunti anche il Poliambulatorio di via Napoleona a Como e quello di Ponte Lambro.

### Le prestazioni prenotabili

**Radiologia – Diagnostica per Immagini:** ecografie ed ecocolordoppler, risonanza magnetica, tac, ecografia cardiaca.

**Cardiologia:** visite cardiologiche + elettrocardiogramma.

**Diabetologia, Dermatologia e Fisiatria:** prime visite.

I posti a disposizione sono prenotabili previa **revisione delle liste d'attesa** delle varie specialità coinvolte per non penalizzare i cittadini che hanno già fissato gli appuntamenti.

### Prenotazioni

L'apertura di questi nuovi posti per visite ed esami non introduce modifiche per quanto riguarda le modalità di prenotazione, che restano quelle finora utilizzate:

- di persona, rivolgendosi ai Centri Unici di Prenotazione (CUP) aziendali
- telefonando al **numero verde** del call center regionale (800.638.638).

## Rifondazione del lavoro psicosociale: l'esperienza comasca in un libro

Il volume è stato curato da Giorgio Scorza e Ornella Kauffmann

"Verso la rifondazione del lavoro psicosociale: l'esperienza a più voci di Como" è il titolo del libro curato da Giorgio Scorza, psichiatra, e Ornella Kauffmann, esperta di scienze psicosociali, che lavorano nel Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale Sant'Anna" di Como. Il volume, edito da Erickson Live e presentato nel settembre scorso, racconta un'esperienza condotta dal Dipartimento di Salute Mentale di Como: la costruzione/ricostruzione di una **rete territoriale** in grado, attraverso la consapevolezza e l'operatività dei suoi nodi, di formulare risposte efficaci per la promozione di una salute mentale partecipativa attraverso azioni condivise, chiare e misurabili.



La copertina del volume

Tale progetto di sostegno solidale alla persona in difficoltà si presenta ancora in fieri, come un lavoro in corso, una terra dissodata dove sono stati gettati dei semi, che solo il tempo potrà, forse, far germogliare: il volume vuole contribuire a promuovere e divulgare i passi finora compiuti. Attraverso un racconto a più voci – degli operatori, degli utenti, dei familiari, delle associazioni di volontariato e delle cooperative sociali – si rende conto di un'esperienza significativa e complessa svolta all'insegna dell'ascolto e del riconoscimento reciproco, dell'interscambio sistematico, partecipato e paritario, di dati, informazioni, esperienze, opinioni, idee.

## Al Cup di via Napoleona meno code con il totem

Un progetto in via sperimentale che fa risparmiare tempo all'utente

Al Poliambulatorio di Via Napoleona a Como meno fila grazie ai totem. Da **lunedì 16 novembre** chi deve sottoporsi a una prestazione ambulatoriale e ha già effettuato l'accettazione alla Cassa Cup (sia i pazienti paganti che esenti) può evitare la fila allo sportello e effettuare in autonomia l'operazione che consente l'accodamento all'ambulatorio o al servizio che deve erogare la prestazione. Una modalità nuova, che parte **in via sperimentale**, introdotta per offrire all'utente un modo per risparmiare tempo ma anche per diminuire il numero di persone presenti nella sala d'attesa negli orari di maggiore affollamento.

Il sistema, al momento, si può utilizzare per le prestazioni di Cardiologia, Chirurgia Generale, Neurologia, Oculistica, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Partoanalgesia, Reumatologia e Urologia.

Il **totem** per effettuare questa operazione è collocato al **quarto piano del Padiglione Monoblocco**. In pratica, il paziente, munito di tessera sanitaria e foglio rilasciato dal Cup al momento del pagamento o della registrazione dell'esenzione, deve passare il codice a barre della tessera sanitaria davanti all'apposito **lettore a infrarossi**.

In tal modo, il paziente otterrà un biglietto di accodamento all'ambulatorio che riporterà:

Azienda Ospedaliera Ospedale S. Anna Sistema Sanitario Regione Lombardia

## ACCODATI COL TOTEM

Sei già andato alla Cassa?  
Non è necessario passare dalla Cassa CUP per accedere agli Ambulatori di:

- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA GENERALE
- NEUROLOGIA
- OCULISTICA
- ORTOPEDIA

- OTORINOLARINGOIATRIA
- PARTOANALGESIA
- REUMATOLOGIA
- UROLOGIA

ISTRUZIONI PER L'ACCODAMENTO

- 1 Tocca sul totem la scritta "PREMI QUI".
- 2 Posiziona la tessera sanitaria, a una certa distanza dal sensore, dalla parte del codice a barre
- 3 La macchina verificherà l'avvenuto pagamento e l'accettazione ed **emetterà un biglietto di accodamento.**

NOTA: in caso di problemi verrà emesso un biglietto con l'indicazione di recarsi al totem della Cassa CUP per metterti in fila allo sportello. Ricordati di portare sempre la tessera sanitaria, l'impegnativa e il foglio rilasciato dal CUP al momento dell'accettazione.

Se hai più appuntamenti nella stessa giornata il totem rilascerà più biglietti di accodamento.

A cura dell'Ufficio Comunicazione - novembre 2015

- Il numero con il quale sarà chiamato per la visita o per l'esame
- L'ora dell'appuntamento
- La sala d'attesa presso la quale attendere la chiamata dalla sala visita.

Il sistema, attivato anche al Cup dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Cantù, funziona attraverso la lettura del **codice a barre** presente sulla carta regionale dei servizi (CRS) dell'utente, come indicato mediante immagine e testo presenti sullo schermo del totem.

Se l'operazione non andrà a buon fine o ci sono stati degli errori, il totem stamperà un ticket riportante l'indicazione di recarsi al Cup per la sistemazione della pratica.

Se in uno stesso giorno l'utente deve effettuare più prestazioni nella stessa sede, il sistema rilascerà più numeri di accodamento con le relative indicazioni per raggiungere le sale d'attesa dei diversi ambulatori.



# Tumori al seno: la mammografia è in 3D

L'apparecchiatura è in dotazione al Poliambulatorio di via Napoleona

**Mammografie in 3D** al Poliambulatorio di Via Napoleona a Como. L'Azienda Ospedaliera "Ospedale Sant'Anna" ha potenziato la struttura con l'acquisizione, per la Senologia, di un'apparecchiatura all'avanguardia che rappresenta il top del settore, utilizzabile per effettuare indagini tridimensionali della mammella ma anche per la mammografia tradizionale.

## La nuova tecnologia

Il nuovo mammografo, già operativo da quest'estate, utilizza la **tomosintesi**, una tecnologia a **raggi X** che consente la visualizzazione tridimensionale della mammella e l'individuazione con precisione di eventuali lesioni tumorali anche molto piccole che con l'esame mammografico convenzionale, con il quale si acquisiscono immagini in due dimensioni, possono risultare meno definite.

Si tratta quindi di un esame di **secondo livello**, che viene indicato dallo specialista radiologo dopo aver eseguito la mammografia tradizionale ed effettuato subito, senza che la paziente debba ritornare nel Poliambulatorio nei giorni successivi.

Grazie alla tomosintesi, il mammografo in 3D acquisisce immagini da differenti angolazioni: le singole immagini vengono ricostruite in una serie di sottili **strati ad alta risoluzione** che possono essere visualizzati singolarmente o in un modo dinamico detto *"cine loop"*. Inoltre, questa nuova tecnologia consente di erogare una dose minore di radiazioni e una compressione della mammella durante l'esame meno fastidiosa.



“Con l'acquisto di questa apparecchiatura - spiega Chiara **Ostinelli**, primario della Radiologia e responsabile della Senologia - ci aspettiamo di ridurre gli approfondimenti con mammografia o ecografia o risonanza magnetica, perché consente una più accurata valutazione delle lesioni. L'utilizzo della mammografia in 3D si associa inoltre a un più alto livello di predittività di positività per lesione e quindi a una riduzione di biopsie non necessarie oltre che a un in-

cremento dei tumori rilevati in tempi inferiori, perché si può effettuare una diagnosi certa in minor tempo, e a una riduzione dei richiami dello screening.

“Dopo l'apertura dell'ambulatorio per le pazienti ad alto rischio di ammalarsi di un tumore al seno, attivato al Sant'Anna nell'ambito della Breast Unit - aggiunge Marco **Onofri**, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna - prosegue il nostro impegno in ambito senologico con il potenziamento tecnologico di via Napoleona. Si tratta di un mammografo di ultima generazione presente in poche altre strutture grazie al quale potremo offrire alle nostre pazienti, qualora vi fosse una lesione sospetta da indagare ulteriormente, un percorso diagnostico in tempi stretti e senza doversi rivolgere ad altri centri”.

## La Senologia del Poliambulatorio di via Napoleona

La Struttura Semplice di Senologia afferisce alla Struttura Complessa di Radiologia diagnostica e interventistica dell'ospedale Sant'Anna.

La Senologia ha effettuato nel 2014 circa **2400** mammografie eseguite nell'ambito dello **screening** presso la struttura di via Napoleona a cui si devono aggiungere altre **3.945** eseguite come mammografia clinica.

La struttura di via Napoleona svolge anche gli approfondimenti di secondo livello nell'ambito dello screening anche delle mammografie eseguite presso gli ospedali di Cantù e Menaggio e nella struttura Villa Aprica. In totale nel 2014 sono state refertate **7.600** mammografie di primo livello: queste generano circa **450** approfondimenti mammografici, ecografici e biotipici.

## OSPEDALE "ERBA - RENALDI"

# Riparte lo screening del colon retto. Attivato il fast track ortopedico

All'ospedale "Erba-Renaldi" di Menaggio è ripartito lo **screening del colon retto** e nel Pronto Soccorso è stato attivato il **fast track ortopedico**. Due attività che riguardano, rispettivamente, la diagnosi precoce e i percorsi nell'ambito dell'emergenza-urgenza, nell'ottica di un'attenzione sempre maggiore al paziente e al territorio.

“Queste due iniziative - spiega il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale Sant'Anna" di Como Marco **Onofri** - sono solo le ultime in ordine tempo messe a punto per il **sostegno** del presidio di via Casartelli e dimostrano che non c'è l'intenzione di penalizzare una struttura che, secondo la legge regionale 23, sarà trasferita l'anno prossimo all'ASST della Valtellina Valchiavenna. Seguono all'assunzione, da settembre a oggi, di un operatore socio-sanitario, di un tecnico di laboratorio e di un infermiere per la Dialisi, che, così, è passata da **7 a 9** posti tecnici.

Come ribadito formalmente anche nel Collegio di Direzione del 28 settembre scorso, davanti ai direttori di Dipartimento dell'Azienda l'ospedale non sarà depauperato o ridimensionato e deve comunque essere coscientemente supportato per tutto il tempo che occorrerà all'ASST della Valtellina per organizzarsi nella gestione”.

## Lo screening

L'attività di screening del colon retto, riavviata in accordo con l'Asl di Como, era stata sospesa per motivi organizzativi lo scorso anno ed è stata ripristinata anche grazie alla collaborazione del personale infermie-



Un'immagine dall'alto del presidio menaggino

ristico con due visite e due colonscopie la settimana.

Il cancro del colon-retto, cioè la parte finale dell'intestino, è tra i tumori più frequenti: è infatti il secondo tumore più diffuso nelle donne e il terzo negli uomini. In Italia si stimano ogni anno circa 19.500 casi nelle donne e 29.000 negli uomini.

La neoplasia è spesso conseguente a una evoluzione di lesioni benigne (quali ad esempio i polipi adenomatosi) della mucosa dell'intestino, che impiegano un periodo molto lungo (dai 7 ai 15 anni) per trasformarsi in forme maligne.

L'attività di screening viene svolta dal dottor Davide Mosca.

## Fast track

Novità, come si diceva, anche nel Pronto Soccorso. È stato attivato in via sperimentale il **fast track ortopedico**, cioè un **percorso** più veloce per quei pazienti che accedono in Pronto Soccorso per una qualunque problematica ortopedica che non implichi ulteriori distretti corporei o problematiche chirurgico-internistiche.

I pazienti vengono inizialmente valutati dal medico di Pronto Soccorso. Una volta eseguita l'anamnesi e l'esame obiettivo, se il paziente è di pura competenza ortopedica, il medico di Pronto Soccorso richiederà gli esami diagnostici necessari e lo affiderà all'ortopedico. Il compito dello specialista sarà quello di valutare e trattare la persona e provvedere

direttamente alla dimissione evitandogli il normale passaggio conclusivo dell'iter con la chiusura della pratica da parte del medico di Pronto Soccorso e un'ulteriore attesa e contenendo così il **tempo di attesa**.

In ogni caso, qualora lo specialista ortopedico dovesse riscontrare fattori che richiedano un approccio multidisciplinare, può semplicemente re-inviare il paziente all'attenzione del collega di Pronto Soccorso per ulteriori approfondimenti.

Al momento, il periodo di sperimentazione di questo sistema è programmato per i pomeriggi dei giorni feriali.

PRESIDIO "FELICE VILLA"

# Hospice, una ricerca sulla donazione di cornee

La donazione di cornee è un tema poco trattato nel contesto delle **Cure Palliative**. L'Hospice dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna, che ha sede nel presidio "Felice Villa" di Mariano Comense, ha partecipato a una ricerca allo scopo di conoscere quanti hospice in Italia avessero avuto esperienza di donazione, dal punto di vista degli operatori.

In letteratura si ritrovano vari studi che hanno indagato la potenziale idoneità dei pazienti deceduti in hospice alla donazione di cornee, ottenendo percentuali comprese tra il 32,5% e il 52%. Altri studi hanno evidenziato che per i familiari del defunto la possibilità di donare le cornee ha un valore positivo nell'elaborazione del lutto. Tuttavia, dalla letteratura non emergono dati univoci per quanto riguarda i vissuti degli operatori degli hospice riguardo al tema della donazione di cornee: alcuni ritengono che aumenti lo stress nei familiari mentre altri pensano che possa essere motivo di consolazione; alcuni la considerano parte integrante delle quotidiane discussioni sui temi del fine vita, altri come un argomento fonte di disagio.

## Metodologia

155 strutture su 161 hanno risposto al questionario inviato. I dati raccolti evidenziano che solo 39 hospice hanno avuto esperienza di donazione di cornee e che l'81,7% di queste strutture è situato nel Nord Italia.

Solo 13 hospice, compreso il nostro, sono stati selezionati sul criterio "più di 10 donazioni all'anno".

Per la ricerca, nella quale sono state coinvolte tutte le categorie professionali presenti in hospice, è stato utilizzato un questionario specifico, tradotto e validato in lingua italiana.

## Risultati

I risultati generali della ricerca dimostrano che l'89,1% dei partecipanti ha segnalato di essere stato coinvolto nel processo di donazione. Tra gli operatori che non ne hanno avuto esperienza, la maggioranza erano OSS.

Tra coloro che hanno indicato di avere introdotto sempre il tema della donazione delle cornee, la maggioranza è risultata rappresentata da infermieri (68,7%).

Il 72% dei rispondenti ha affermato di essere stato formato sulla donazione di cornee, mentre l'affermazione "la donazione è una opportunità gratificante per il paziente e/o i familiari" ha trovato d'accordo il 65,1% degli operatori.

## Conclusioni

"Affrontare il tema di donare le cornee all'interno degli hospice - spiega il primario dell'U.O. Hospice - Cure Palliative Carla Longhi - significa parlare di ciò che avverrà dopo la morte. È quindi un passaggio di consapevolezza importante. Si parla con chiarezza di una morte non più ipotetica e lontana, ma certa, che giungerà a breve e per la quale si è chiamati a fare delle scelte. Per questo non è semplice parlare con i familiari e ancor più difficile parlarne con i pazienti."

Gli operatori degli hospice sono però quotidianamente chiamati a discutere le tematiche legate al fine vita; quindi, affrontare il tema della donazione non è più difficile di tante altre conversazioni e, anzi, porta con sé un messaggio di speranza e di possibile ricerca di senso su ciò che sta accadendo e che non si può evitare.

DONAZIONE

## Riabilitazione Specialistica 2: in regalo uno spirometro portatile

Un prezioso regalo per la **Riabilitazione Specialistica 2** - Riabilitazione Cardio-Respiratoria "Paola Giancola" del presidio "Felice Villa" di Mariano Comense. Gli "Amici di Cristian" insieme a Francesca e Silvano Borgno hanno donato al reparto diretto da Antonio Paddeu uno spirometro portatile del valore di duemila euro, in memoria di **Cristian Borgno**, paziente affetto da Sla dall'età di 28 anni prematuramente scomparso a 42 anni nel giugno del 2014.

Il primario ha ricevuto la generosa donazione a fine novembre, un ringraziamento a lui e al suo staff "per l'umanità, per la costante presenza e per l'impegno profuso nel curare e nell'assistere il nostro caro amico e figlio Cristian Borgno", hanno sottolineato i benefattori mettendo in evidenza il difficile compito di accompagnare i pazienti e i loro familiari. Per gli "Amici di Cristian" e per i suoi genitori il reparto è un "esempio di buona sanità" e centro di eccellenza "inestimabile".



La consegna dello spirometro al reparto

NOMINE

## Cantù, Alessandra Farina nominata primario del Pronto Soccorso



Alessandra Farina

Alessandra Farina nominata responsabile della Struttura Complessa di **Pronto Soccorso e Osservazione Breve** dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Cantù. Il primario, già incaricato della direzione del reparto dal primo ottobre 2011 come **facente funzioni**, è stata scelta alla guida dell'Unità Operativa a seguito di un pubblico concorso a partire dalla metà di novembre.

La dottoressa Farina, classe 1961, si è laureata in Medicina e Chirurgia all'Università Statale di Milano, dove ha conseguito le specializzazioni in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva oltre che in Medicina interna con indirizzo Medicina d'Urgenza. La carriera della professionista è iniziata all'ospedale San Gerardo di Monza ed è proseguita all'ospedale Niguarda di Milano e al Pronto Soccorso del ospedale "Sacra Famiglia" Fatebenefratelli di Erba (Como), struttura in cui ha ricoperto il ruolo di responsabile del reparto.

SANTANNA NEWS

Periodico d'informazione dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale Sant'Anna" di Como  
Anno II - Numero 5 - Dicembre 2015 Chiuso l'11 dicembre 2015

**Direttore Responsabile** Francesca Indraccolo - Ufficio Stampa aziendale  
**Progetto Grafico** Ufficio Comunicazione aziendale  
**Stampa** Rubbettino print - Soveria Mannelli (Catanzaro)  
**Reg. Tribunale di Como** n. 15/95 del 27/06/1995  
Disponibile online sul sito [www.hsacomio.org](http://www.hsacomio.org)  
Info e contatti [santannanews@hsacomio.org](mailto:santannanews@hsacomio.org)



## IN LOMBARDIA VISITE ED ESAMI ANCHE LA SERA E NEI WEEK END.

**Regione Lombardia** ha cura del tuo tempo: con l'operazione "Ambulatori aperti" potrai gestire al meglio la tua giornata lavorativa e familiare.  
Informati al **Numero verde 800.318.318** o su **[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)**

DAL PROGRAMMA  
**AI FATTI**



Regione  
Lombardia